

Precontenzioso, approvato il Regolamento per la soluzione delle controversie negli appalti

Possibilità di chiedere un parere su questioni insorte dopo la stipula del contratto. Conclusione del procedimento in massimo 90 giorni

Giovedì 27 Febbraio 2014

Il Consiglio dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (Avcp) ha approvato il 24 febbraio scorso il nuovo Regolamento sul procedimento per la soluzione delle controversie negli appalti, ai sensi dell'art. 6, comma 7, lettera n), del Codice dei Contratti pubblici (decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163).

Le novità

In attesa di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, il provvedimento amplia la sfera dei soggetti legittimati a richiedere il parere - soggetti portatori di interessi pubblici o privati, soggetti portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati - e introduce la possibilità per uno dei soggetti interessati di presentare istanza di parere anche dopo l'aggiudicazione definitiva.

Viene prevista inoltre la possibilità, su iniziativa congiunta della stazione appaltante e dell'esecutore del contratto, di chiedere un parere su questioni insorte dopo la stipula del contratto; e la possibilità che l'Autorità si pronunci fino all'emissione in primo di una qualunque pronuncia giurisdizionale.

Fissato anche un termine di conclusione del procedimento, stabilito in massimo 90 giorni, e introdotta una disciplina tesa a garantire l'effettivo contraddittorio fra le parti mediante lo scambio delle reciproche memorie.

Il modulo per presentare l'istanza di parere

Il Regolamento reca come allegato il modulo per la presentazione di istanza di parere per la soluzione delle controversie.

- [Scarica il Regolamento](#)
- [Scarica il Modulo per la presentazione di istanza di parere per la soluzione delle controversie](#)

